

La PARRROCCHIA

NUMERO 4

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

APRILE 2012

La Visita Pastorale del vescovo diocesano



La visita pastorale del Vescovo è tuttora in corso e ci sono ancora degli appuntamenti che ci riguardano insieme alle altre parrocchie. Noi abbiamo già vissuto dal 27 febbraio al 4 marzo la parte più importante, cioè il tempo nel quale il Vescovo ha visitato la nostra parrocchia. Cosa raccogliamo da questa esperienza? In attesa che sia il consiglio pastorale parrocchiale a fare la verifica della visita pastorale provo a fare un primo bilancio. La visita pastorale ci ha fornito l'occasione per fare una sorta di esame di coscienza parrocchiale. È stato importante all'interno del nuovo consiglio pastorale riflettere sulla nostra parrocchia, da quella riflessione è nata la relazione che Vanda Garibaldi ha fatto al Vescovo in occasione della assemblea parrocchiale con la quale è iniziata la visita del Vescovo e che voi trovate in seconda pagina. Abbiamo presentato al Vescovo il volto di una parrocchia che diminuisce nel numero dei suoi componenti, nella quale mancano soprattutto i giovani, fatta in prevalenza di persone anziane, che funziona sempre più come una stazione di servizio dove molte persone vengono ad usufruire dei servizi religiosi, solo occasionalmente. Il Vescovo ci ha incoraggiato a vedere un questa situazione una opportunità, i segni della nostra vocazione, ha utilizzato l'immagine della casa che dobbiamo custodire calda e accogliente perché chiunque arriva si trovi bene e porti via il ricordo di una esperienza che lo ha arricchito.

Il vescovo ha espresso sia nella omelia della domenica che in incontri personali la constatazione che la nostra parrocchia, pur nei limiti che conosciamo, cerca di essere una comunità viva e partecipe. Ha infatti visto la presenza di numerosi ministri della comunione che visitano gli ammalati; ha visto un Consiglio per gli affari economici competente e partecipe; ha visto l'impegno dei catechisti; ha visto la vitalità delle celebrazioni arricchite dal nostro coro e dal coro dei bambini; ha visto la viva collaborazione nel festoso pranzo della domenica.

Tra i momenti belli della visita pastorale c'è stata però anche una grande delusione in occasione dell'incontro al quale sono stati invitati i genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi del catechismo. Il Vescovo ha potuto vedere dalla scarsissima partecipazione la difficoltà che anche noi viviamo nella esperienza del catechismo. La difficoltà consiste nel fatto che il catechismo non è un reale cammino di introduzione alla fede cristiana. Perché l'attesa dei genitori non è la formazione alla vita di fede, ma la richiesta dei sacramenti della Comunione e della Cresima come occasione di festa per i figli. Perché i ragazzi sperimentano che la fede che è loro offerta a catechismo non è condivisa dai loro genitori e si formano l'idea che sia cosa da bambini e non da

adulti. Perché non partecipando alla celebrazione Eucaristica della domenica non sperimentano come la fede in realtà riguarda una comunità fatta da molte persone di ogni età. Il Vescovo ha comunque colto quella occasione con pochi partecipanti per proporre il progetto di rinnovamento del catechismo al quale da mesi sta lavorando insieme ad un gruppo di catechisti. Progetto nuovo che cerca di diversificare il catechismo dalla scuola pensandolo piuttosto come il costituire delle comunità di ragazzi: "Le comunità dei Figli" e "Le comunità dei Discepoli". Ma soprattutto pensando al catechismo come ad una esperienza che deve coinvolgere di più l'intera famiglia. Momento particolarmente bello è stata la celebrazione Eucaristica di domenica 4 Marzo: il coro degli adulti e il coro dei bambini insieme hanno fatto vivere anche al Vescovo la bellezza delle nostre celebrazioni. Il Vescovo ci ha proposto una bellissima omelia nella quale ha indicato il compito dell'annuncio del Vangelo, ha presentato le sue riflessioni sulla nostra comunità, ha indicato ancora ciò che aveva detto nella assemblea: il nostro compito è di essere casa accogliente per tutti coloro che occasionalmente vengono ad incontrarci.

il Parroco

